



## **COMUNICATO STAMPA**

**6 November 2023**

L'associazione Talented Italians in the UK (TIUK), nata per valorizzare i talenti italiani emigrati nel Regno Unito, è contraria al pesante taglio delle agevolazioni previste dal cosiddetto "Regime degli Impatriati", approvato dal Consiglio dei Ministri lo scorso lunedì 16 ottobre.

Questi provvedimenti vanno nella direzione opposta a quelli auspicati e per cui l'associazione si impegna, che dovrebbero essere rivolti a facilitare il rientro degli expat ed evitare discriminazioni tra rientrati. Precedenti governi hanno dimostrato sensibilità a questo tema. Negli anni scorsi, questo impegno, profuso insieme ad altre associazioni internazionali di italiani all'estero, ha condotto ad un ampliamento dei benefici per i rientranti, e a una riduzione delle sperequazioni esistenti nella normativa vigente.

Il decreto legislativo deve ancora trovare forma definitiva, ma in bozza prevede:

1. Periodo minimo di permanenza all'estero incrementato da due a tre anni
2. Riduzione al 50% (e non più al 70%) del reddito imponibile fino a un tetto reddituale di 600mila euro
3. Durata del beneficio di cinque anni, senza possibile estensione di ulteriori cinque legata a casa e figli
4. Possibile eliminazione di precedenti incentivi ai lavoratori trasferitisi in Italia da luglio 2023, a meno di modifiche in sede di conversione del decreto legislativo
5. Obbligo di nuova assunzione al rientro, eliminando la possibilità di "rilocalazione" da parte di multinazionali

Queste misure riducono il supporto al rientro, limitano gli aventi diritto e non favoriscono il radicamento oltre i cinque anni iniziali, che serve ad evitare il cosiddetto fenomeno del ri-espatrio.

Il rischio reale di retroattività della norma, qualora adottata nella versione originale, andrebbe inoltre ingiustamente ad incidere sui diritti dei già rientrati, ledendo in ogni caso sia il "principio del legittimo affidamento" che quello della "certezza del diritto".

*“E' scoraggiante, per noi, dover continuamente ricordare come gli italiani all'estero siano un patrimonio umano, culturale ed economico che meriterebbe di essere valorizzato, invece che penalizzato”*, afferma Brunello Rosa, Presidente dell'associazione TIUK.

Secondo uno studio condotto da TIUK in partnership con la Fondazione Nord Est, almeno 3,1 milioni di italiani vivono in altri Paesi europei - quasi un milione in più rispetto a quanto registrato dall'Aire.

Molti di loro tornerebbero in Italia se messi nelle condizioni di farlo. Non ci spieghiamo dunque il motivo di una norma restrittiva che va a ledere aspettative e piani di tanti.

Queste misure, inoltre, rendono l'Italia meno attrattiva, fanno perdere gettito fiscale da parte di coloro che attualmente pagano all'estero, e fanno perdere competitività nei confronti degli altri paesi europei: le misure, anche fiscali, per favorire il rientro dei cervelli andrebbero aumentate, non ridotte.

TIUK continuerà ad impegnarsi in tutte le sedi per continuare a valorizzare il contributo dell'emigrazione italiana per i paesi riceventi ed il fondamentale apporto che potrebbe dare un loro rientro allo sviluppo economico e sociale italiano.

Segnaliamo infine il nostro supporto alla petizione del Gruppo Rientro Italia che chiede a Governo e Parlamento di correggere questa proposta, ed al Gruppo Controesodo, con il quale abbiamo collaborato estensivamente in passato per raggiungere risultati che questa norma ora rischia di cancellare.

## FINE COMUNICATO

Fondata nel 2018, Talented Italians in the UK (TIUK) e' un'associazione di volontari che riunisce i vincitori del premio Talented Young Italians, un'iniziativa che oggi viene promossa della stessa TIUK e della Camera di Commercio e Industria Italiana per il Regno Unito. TIUK è una *not-for-profit company limited by guarantees*, con sede legale presso 22-24 Ely Place, Holborn, London EC1N 6TE.

Per maggiori informazioni: [media@talenteditalians.uk](mailto:media@talenteditalians.uk)